

Openjobmetis, difesa e tiro a segno: Roma travolta a Masnago

Pubblicato: Domenica 1 Dicembre 2019



Feroce e **concentrata** in difesa, **perfetta** nelle esecuzioni d'attacco e **implacabile** al tiro: è **un'ottima Openjobmetis** quella che travolge a Masnago una malcapitata Roma e che prepara così al meglio la settimana che ci porterà al derby esterno contro Cantù. **Non c'è storia**, intanto, alla Enerenia Arena: la seconda spallata biancorossa è quella giusta, arriva sul finire del primo periodo e permette a Varese di affrontare tre periodi in discesa costante sino al **trionfale 99-69** della quarta sirena, con la gente che nel frattempo si spella le mani e chiama a gran voce i protagonisti.

Che sono tanti, perché **nelle fila di Caja nessuno sbaglia il colpo**: il coach pavese riduce le rotazioni a otto uomini (solo scampoli finali per Natali, Gandini e il giovane De Vita) e **spreme intensità** da tutti loro. La Openjobmetis funziona in grande armonia: **si chiude a tenaglia** quando la palla va sotto canestro al temuto Jefferson, si dispone con spaziatore perfette in attacco facendo **girare palla che è una meraviglia**, fino a trovare l'uomo libero, punge dopo ogni timeout allungando la difesa, controlla l'area senza debordare ma garantendo la regolazione del traffico nei pressi del canestro.

Insomma, funziona tutto o quasi, con la **palma del migliore** in campo che finisce tra le mani dell'uomo più discusso, almeno per quanto riguarda l'ultimo periodo: **L.J. Peak**. Contro una difesa meno fisica di quelle affrontate di recente, l'ex pistoiese trova quelle rasoiate che lo portano ad attaccare il ferro, completandole questa volta con canestri a ripetizione. Ma, lo abbiamo detto, **potremmo dire bene di tutti** e per questo ci sono le pagelle: ci limitiamo quindi a segnalare un'altra **prova massiccia di Simmons** che ha un tabellino poco più che normale e che invece, in quanto a sostanza messa sul campo,

è in prima fila.



E **Roma**, che fino a oggi aveva fatto bene? Non pervenuta: gli adeguamenti difensivi di Caja hanno messo in costante difficoltà gli avversari. **Jefferson se l'è cavata con classe ed esperienza**, Alibegovic con un po' di freschezza, ma contro una Varese affamatissima **non c'è stata partita**. Ma ora l'augurio è che i biancorossi riescano a convertire le stesse potenzialità anche lontano da Masnago: domenica prossima sarebbe anche l'occasione più giusta. **Con un Cervi in più** su cui contare.

COLPO D'OCCHIO

Il mezzogiorno non è certo l'orario preferito per i **tifosi che infatti, ci mettono un po' di tempo a riempire** gli spalti di Masnago. A partita iniziata, comunque, l'Enerxenia Arena si va riempiendo: a pieno regime sono però tanti, **4mila i paganti** con ridottissima partecipazione di supporters ospiti, una manciata nella gabbia.

PALLA A DUE

Tutto come previsto alla vigilia: spiccano fin da subito i **duelli ad alto tasso di esperienza** tra Mayo e Dyson e tra Simmons e Jefferson. Vene è sulle tracce del bravo Alibegovic mentre **Clark è ormai la guardia titolare** in pianta stabile. Tre gli ex: Caja ma anche Josh e Tambone che è di Roma pur essendo nato a Graz.

Peak ritrova il sorriso. Simmons e Vene perfetti in area

LA PARTITA

Q1 – Varese prova subito la spallata con Peak e Mayo ma **Roma tiene botta** grazie ad Alibegovic e Jefferson. Il secondo ruggito biancorosso però è quello che conta: **14-0 di parziale con Jakovics e Tambone** e sirena che è già una mezza sentenza (**34-19**) con percentuali mostruose (5/7 da 2 e 7/9 da 3).

Q2 – La sinfonia biancorossa prosegue con lo stesso ritmo per oltre metà secondo periodo: Roma si squaglia contro i raddoppi difensivi, Peak guida l'attacco e Varese valica il +20. Poi, per 3?, la OJM smette girare e la Virtus **dimezza lo svantaggio grazie a Jefferson e Buford** ma dura poco: alla pausa lunga è ancora +19: **58-39**.

Q3 – L'intervallo non porta nuove idee nello spogliatoio di Bucchi: l'impressione, confermata dai fatti, è che Varese andrà in carrozza fino in fondo. Simmons rischia di distruggere il canestro con un paio di schiacciate devastanti, **Jakovics si prende la scena** (7 nel periodo) mentre Roma paga subito il **terzo e quarto fallo di Dyson** che si becca un tecnico ma resta in campo.

IL FINALE

Poco più che una passerella, anche se Caja non vuole cali di concentrazione ed è deciso a **blindare** una eventuale **differenza canestri**. Così Varese non rallenta, **Simmons si esalta** fino all'uscita dal campo tra applausi e cori mentre anche **Ferrero si veste da bomber**. Ultimi minuti di accademia: entrano Natali, Gandini e De Vita, manca solo "quota 100", appena sfiorata: **99-69**.

Caja: "Una difesa solida ci ha spianato la strada"

OPENJOBMETIS VARESE – VIRTUS ROMA 99-69

(34-19; 58-39; 79-54)

VARESE: Mayo 13 (3-6 da 3), Clark 11 (3-3, 0-1), Peak 22 (6-7, 2-5), Vene 9 (3-4, 1-4), Simmons 8 (4-4); De Vita, Jakovics 18 (4-9 da 3), Natali (0-1, 0-1), Tambone 7 (2-3, 1-2), Gandini, Ferrero 12 (3-5 da 3). Ne: Seck. All. Caja.

ROMA: Dyson 12 (3-6, 2-7), Kyzlink 7 (2-4, 1-6), Buford 15 (3-5, 3-5), Alibegovic 11 (3-6, 1-2), Jefferson 15 (4-7); Moore 2 (0-2, 0-1), Rullo 3 (1-1 da 3), Baldasso 3 (0-1, 1-4), Pini 1 (0-2). Ne: Cusenza, Farley, Spinosa. All. Bucchi.

ARBITRI: Sardella, Quarta, Paglialunga.

NOTE. Da 2: V 18-24, R 15-33. Da 3: V 14-33, R 9-25. Tl: V 21-26, R 12-17. Rimbalzi: V 32 (5 off., Tambone 6), R 29 (Alibegovic 8). Assist: V 16 (Mayo 5), R 18 (Kyzlink 5). Perse: V 8 (Peak, Vene 2), R 12 (Dyson, Kyzlink 3). Recuperate: V 6 (Peak 3), R 5 (Dyson 2). Usc. 5 falli: nessuno. F. tecnico: Dyson (21.56). Spettatori: 3.911.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it